



Aree monitorate

- ★ Mediterraneo Occidentale
- ★ Ionio e Mediterraneo centrale
- ★ Mare Adriatico

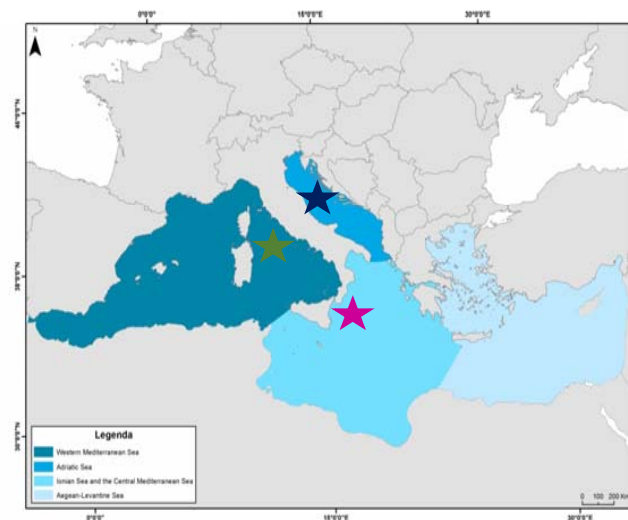


ISPRA-Raffaella Piermarini

64 spiagge
campionate
per i rifiuti marini



289 stazioni tra 10-800 m di
profondità
per i rifiuti sul fondo



2725 Km² monitorati
per i rifiuti flottanti



CNR-Andrea Camedda

426.564 m² campionati
per i microrifiuti



INDICIT

150 tartarughe marine (*Caretta
caretta*) spiaggiate analizzate
per i rifiuti ingeriti

Alcuni risultati

Rifiuti marini spiaggiati



In media più di 777 rifiuti spiaggiati ogni 100 m lineari di spiaggia. Naturalmente la plastica (bottiglie e sacchetti di plastica, contenitori per alimenti, cassette per il pesce in polistirolo, lenze da pesca in nylon, ecc.) si conferma come il materiale più abbondante con una percentuale dell'80 %.



Alcuni risultati

Rifiuti marini sul fondo



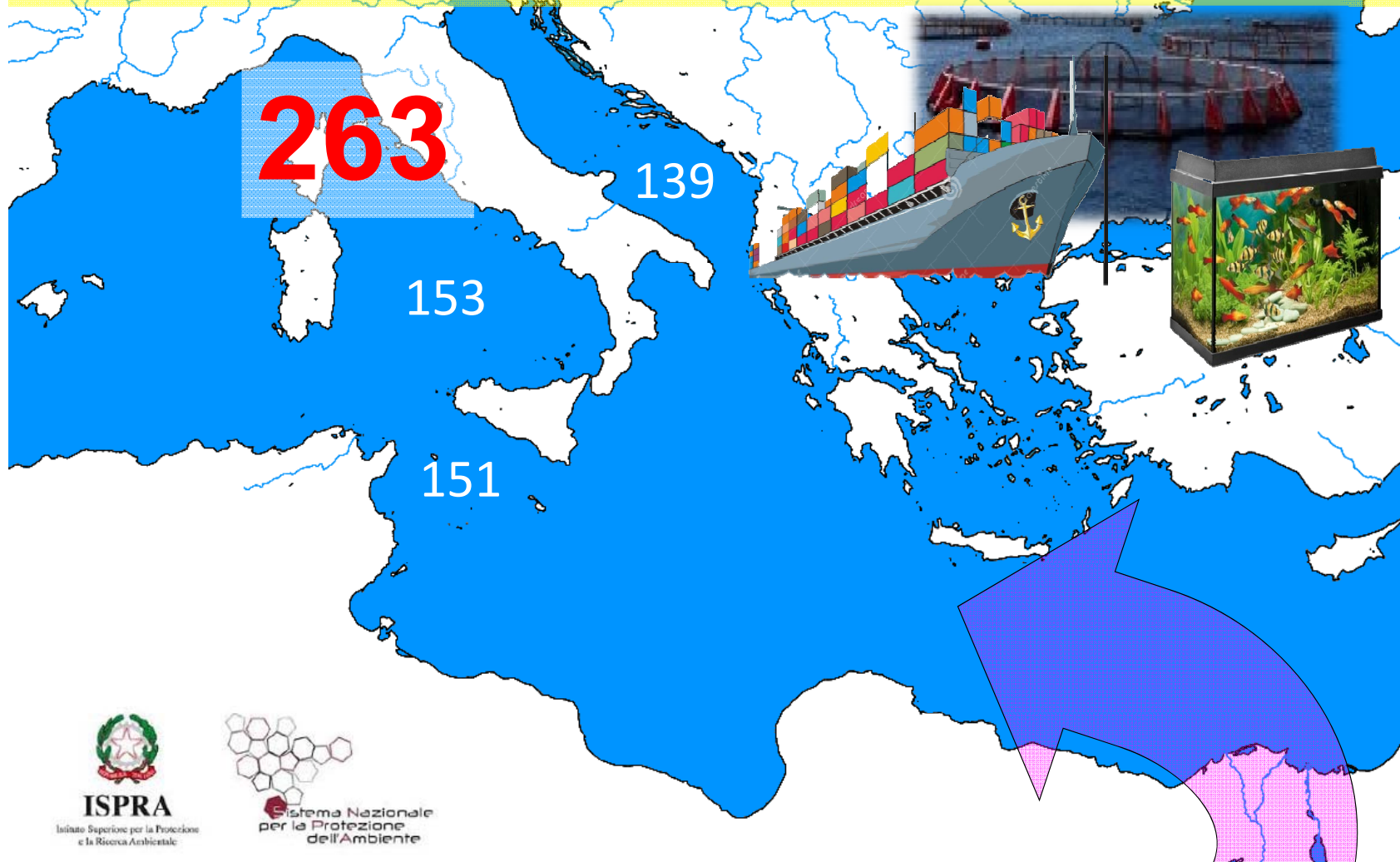
CNR-MEDITS 2016

Tra i 10 e gli 800 m di profondità; la media degli oggetti ritrovati per Km² è stato tra 66 e 99. Anche in questo caso la plastica è di gran lunga predominante, con un quantitativo pari al 77%; la tipologia più diffusa è quella delle buste, bottiglie, involucri per alimenti e attrezzi da pesca.



CNR-MEDITS 2016

Un totale di **263** specie non indigene è presente nelle acque italiane, di cui il 68% ha stabilito popolazioni stabili lungo le nostre coste





PECSE SCORPIONE *Pterois miles*

Specie altamente invasiva, originaria del Mar Rosso e recentemente catturata in acque tunisine. Prestare attenzione alle spine della pinna dorsale, anale e pelviche. Queste sono **velenose** e possono causare punture molto dolorose.



In caso di cattura/avvistamento si prega di dare immediata comunicazione alla Capitaneria di Porto locale, fare una foto, congelare il pesce ed avvertire l'ISPRA ai seguenti numeri:

091 6114044 – 091 7302574
alien@isprambiente.it

Foto: E. Azzurro

ALLERTA SPECIE INVASIVE



ATTENZIONE al pesce palla maculato è tossico e non va mangiato!

Il pesce palla maculato, *Lagocephalus sceleratus* è entrato in Mediterraneo nel 2003 attraverso il Canale di Suez. E' una specie tropicalizzata tra le più invasive del nostro mare ed è attualmente in espansione geografica. La sua presenza in acque italiane è stata registrata per la prima volta nel 2013, nell'isola di Lampedusa. Da allora, altri esemplari sono stati catturati nel canale di Sicilia, nel mar Adriatico ed in Spagna. Si distingue facilmente da altri pesci palla per la presenza di macchie scure sul dorso.



La tossina mantiene le sue proprietà anche dopo la cottura

× Pesce palla maculato - *Lagocephalus sceleratus*
MOLTO TOSSICO al consumo - potenzialmente mortale



× *Lagocephalus lagocephalus*
TOSSICO al consumo

I pesci palla sono tutti tossici al consumo e per questo ne è vietata la commercializzazione. Si riconoscono facilmente per la pelle senza squame e per le mandibole provviste di due grandi denti molto taglienti. Le specie potenzialmente catturabili in acque italiane sono almeno tre.



× *Sphaeroides pachygaster*
TOSSICO al consumo

HAI CATTURATO UN PESCE PALLA?
✓ SEPARALO DALLE ALTRE CATTURE
✓ EVITA IL CONSUMO
✓ FAI UNA FOTO
✓ SEGNALAI LA TUA OSSERVAZIONE

Email: pescipalla@isprambiente.it

Tel + 39 0650074035/34; 091 6114044

Campagna promossa dall'ISPRA in collaborazione con la Direzione Regionale della Pesca Marina e del Piscicoltura e Acquicoltura del Corpo delle Capitanerie di Porto e l'ICM-CSC di Barcellona che coordina il progetto.



52 Aree marine di reperimento
31 AMP già istituite



- Aree marine protette istituite negli ultimi due anni
 - Capo Testa – Punta Falcone
 - Capo Milazzo



- Aree marine protette da istituire